



# Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE FERROVIE**

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsaferrovie.it](http://www.orsaferrovie.it)

E-mail: [sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it)

---

## Lettera aperta alle Iscritte ed agli Iscritti Or.S.A. Ferrovie

*Colleghe e Colleghi,*

a nome mio e di tutto l'Esecutivo un doveroso e sentito ringraziamento ai tanti di Voi che hanno compreso l'importanza della nostra iniziativa referendaria ed hanno risposto affermando la partecipazione dei lavoratori alle scelte del Sindacato che rappresenta uno dei cardini dell'iniziativa sindacale e della presenza nei luoghi di lavoro dell'OrSA.

Partendo da questo assunto, la volontà del corpo associato per un'Organizzazione Autonoma e di base qual è la nostra deve rappresentare il fondamento dell'azione del Sindacato ed è – nei fatti – la sua unica ragione di esistere.

Noi non abbiamo “padrini” politici, non godiamo di uno status privilegiato nel confronto con le controparti, ma ci guadagniamo il consenso dei lavoratori con la nostra opera, le nostre idee e le nostre azioni. Tutto questo consente ad uno “scomodo” Sindacato Autonomo e di base di essere attore ai tavoli di trattativa, rispettato ed ascoltato.

La nostra forza sono gli iscritti ed agli iscritti dobbiamo unicamente rispondere. A tutti gli iscritti, senza differenze e senza distinguo.

Il Consiglio Generale dell'OrSA, l'organismo più importante dopo il Congresso, ha deliberato nello scorso giugno l'indizione di un referendum degli associati perché esprimessero il loro giudizio sulla percorribilità – o meno – della firma ai Contratti delle Attività Ferroviarie e del Gruppo FS con il fine di contribuire alle decisioni della Segreteria Generale. Un compito importante ed un impegno gravoso ai quali la Segreteria Generale ha adempiuto convinta della necessità che un momento così difficile e delicato nella vita dei lavoratori italiani e dei ferrovieri avesse bisogno di una collettiva presa di coscienza del contesto nel quale si è costruito il nuovo CCNL.

Un Contratto, partito in condizioni di assoluta impercorribilità, sia normativa che salariale, contro il quale l'OrSA al tavolo ha combattuto strenuamente attenuandone l'impatto, ma che comunque presenta ancora aspetti contraddittori, flessibilità d'orario e di prestazione. I ritorni economici e normativi – seppur significativi in termini di tutela occupazionale e salariale – non modificano la sensazione di un contratto sostanzialmente “di resistenza”, che mostra più ombre che luci. Questa condizione, figlia del libero mercato ancora senza regole e dello stato emergenziale nel quale versa il nostro Paese, andava evidenziata e posta all'attenzione del corpo associato per una analisi a 360 gradi sul ruolo del Sindacato nel suo complesso, dell'OrSA rispetto ai problemi dei trasporti, del rinnovo contrattuale per i Ferrovieri in un momento estremamente difficile per la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Per queste fondamentali ragioni l'OrSA ha chiesto il parere dei suoi iscritti ed il parere è arrivato. La Commissione Elettorale Nazionale, nella giornata del 18 ottobre, ha diffuso i dati del referendum interno:

**il 62,5 % ha detto “SI”, l'Or.S.A. deve firmare i Contratti della Attività Ferroviarie ed il relativo Contratto Aziendale del Gruppo FS.**

**Per il CCA di Trenord è arrivato un plebiscito di “NO” con una percentuale del 90,3% dei votanti.**

Quest'ultimo risultato era ampiamente atteso e non poteva essere diversamente, se solo si pensa che i contenuti del Contratto Aziendale di Trenord sono significativamente peggiorativi di quanto definito a livello

nazionale appena una settimana prima della sua sottoscrizione da parte di Filt-Fit-Uilt-Fast-Ugl e Faisa. Se mai ve ne fosse stato bisogno questa valanga di “NO” conferma in pieno la posizione dell’OrSA Nazionale e della Lombardia che chiedono a gran voce una riapertura del confronto, perché i Contratti si sottoscrivono per i lavoratori, non contro di essi.

E’, invece, nostra convinzione che la volontà degli iscritti alla firma del CCNL A.F. ed al Contratto di Gruppo FS non sia tanto frutto dei contenuti contrattuali (e non potrebbe essere altrimenti per chi sceglie un Sindacato come il nostro), ma quanto della necessità – sentita in maniera molto matura e partecipata – che nel panorama ferroviario italiano, e non solo, vi sia la presenza attiva di un Sindacato alternativo, professionale, indipendente e capace di lavorare da dentro per migliorare un articolato contrattuale bisognoso sin da ora della necessaria manutenzione: l’applicazione dei nuovi orari, la logistica, la sconfitta di IVU, la vivibilità dei turni di lavoro, la sicurezza e la tutela dell’inidoneità, la riorganizzazione dell’Impresa a partire da quella di RFI.

Dunque, la firma del Contratto non quale punto di arrivo, ma di ripartenza per continuare il percorso di tutela dell’occupazione e del salario dei ferrovieri, contribuendo ad una vera ripresa dell’iniziativa sindacale in campo sociale per invertire l’attuale fase di recessione del mondo del lavoro.

Un Paese democratico e avanzato non può non affrontare il tema della effettiva rappresentanza sindacale nel mondo del lavoro. Oggi la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, indipendentemente dalla rappresentatività di ciascuna Organizzazione Sindacale, è il discrimine per il riconoscimento, da parte delle Imprese, del ruolo di controparte.

Una forma di ricatto che L’Or.S.A. è impegnata a sconfiggere promuovendo la costituzione di un ampio fronte sindacale affinché, come accade in diversi Paesi Europei, il riconoscimento della rappresentatività del Sindacato passi attraverso il peso della sua reale presenza tra i lavoratori. Quindi un riconoscimento che deve avvenire misurando elementi oggettivi quali il dato associativo e non legato, come troppo spesso accade, ad un Contratto sottoscritto da soggetti sprovvisti del consenso e del mandato dei lavoratori.

In considerazione delle ravvicinate scadenze politiche questa rivendicazione deve trovare un momento di pubblico dibattito che deve coinvolgere tutte le forze politiche e sindacali che riconoscono la necessità di questo cambiamento .

Il mandato dei nostri associati, reso esplicito dai risultati referendari, è uno sprone a lavorare dentro un Contratto difficile per continuare a rappresentarli nelle sedi istituzionali e sui tavoli di trattativa. La firma , dunque, quale strumento di rilancio dell’azione sindacale in un momento di grande cambiamento del mondo del lavoro e delle ferrovie in particolare. A nessuno sfuggirà – quale solo esempio – i rischi e le incognite del conferimento del servizio del Trasporto Pubblico Locale. In questo senso risulta indispensabile rafforzare ed estendere sempre più la nostra rappresentanza oltre i confini aziendali e dei trasporti con la consapevolezza di essere in grado di interpretare la varie diversità e sensibilità dei lavoratori.

Altrettanto importante è stata la scelta dell’OrSA di contribuire alla raccolta firme per i referendum che chiedono l’abrogazione delle modifiche apportate dall’attuale Governo all’articolo 18 e la cancellazione delle deroghe ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Tornando agli aspetti di più stretta attualità per noi ferrovieri, crediamo che la maggioranza degli iscritti OrSA abbiano la nostra stessa preoccupazione per il futuro:

- la separazione di RFI dal Gruppo FS ed il possibile spezzatino societario che aprirebbe scenari nefasti per l’occupazione in ferrovia,
- i tagli ai finanziamenti di treni ed autobus che, sommati alle imminenti gare per il trasporto pubblico locale, mettono in forse la produzione ed il servizio in tante Regioni d’Italia,
- il progressivo abbandono del traffico merci che potrebbe preludere alla messa a gara del contratto di servizio con lo Stato, come richiesto a gran voce dai competitor di Cargo FS all’ Unione Europea,
- Il rilancio dell’iniziativa a sostegno delle regole al mercato per una Clausola Sociale che impegni all’applicazione del CCNL delle Attività Ferroviarie tutte le Imprese che fanno servizio sui binari.

Sfide ciclopiche mentre impera il libero mercato, con il sostegno dell'attuale Governo e sostanzialmente di tutto il panorama politico. Sfide che il Sindacato Autonomo e di base, spesso in totale solitudine, ha combattuto ed ancor oggi combatte con la stessa convinzione e con la stessa determinazione di ieri.

L'OrSA intende rilanciare con forza le iniziative di:

- ✓ lotta per una riforma del sistema previdenziale a sostegno del diritto anche dei ferrovieri a vedersi riconosciute le attività gravose e usuranti, confermate per altre Categorie di lavoratori dal Governo Monti
- ✓ contrasto al progressivo smantellamento delle linee, a partire dalla totale opposizione alle proposte di RFI sulla riorganizzazione che di fatto preordina l'abbandono e poi la chiusura della rete ferroviaria non commerciale
- ✓ tutela occupazionale e salariale nei bandi di gara per la regionalizzazione del servizio quale elemento imprescindibile di regolazione del mercato
- ✓ mobilitazione contro lo smantellamento della Divisione Cargo alla quale chiediamo invece un piano industriale di rilancio.

Su questi temi l'OrSA non farà sconti né al Governo, né alle Imprese.

*Iscritte ed iscritti OrSA,*

mentre ci apprestiamo, con il mandato della Segreteria Generale ed il sostegno degli esiti del referendum interno, a dar corso alla Vostra volontà riteniamo necessario uno sforzo comune affinché si ponga fine alla stagione dei conflitti e delle incomprensioni, per buona parte frutto della difficoltà del negoziato contrattuale e della complessità della situazione generale del Paese. E' quanto mai ora di unità, di cementare quell'unico sentire di chi crede nel Sindacalismo Autonomo e di base e nella sua capacità di essere protagonista delle scadenze future ed estremamente delicate che attendono la Categoria.

L'OrSA si è da sempre caratterizzata per una grande vivacità interna che ne rafforza la capacità di confronto e di rapporto tra professionalità diverse, tutte protese all'affermazione della loro atipicità. Anche gli esiti di questo nostro storico referendum dicono che nell'OrSA e tra i ferrovieri vi sono sensibilità diverse, ma il compito del Sindacato è quello di fare sintesi tra le posizioni affinché ciascuno si possa sentire ascoltato e rappresentato.

Solo una Organizzazione coesa e compatta può rappresentare un'alternativa al Sindacato concertativo e generalista, un'alternativa sindacale che i nostri iscritti hanno chiesto si concentri su obiettivi chiari, raggiungibili, senza con questo rinunciare alle storiche battaglie che da sempre caratterizzano il Sindacalismo Autonomo e di base, mai concertativo e avulso dai problemi reali dei Lavoratori..

Nel "SI" al Contratto vi è la volontà della maggioranza degli iscritti ai quali, senza distinguo, rinnoviamo l'appello all'unità che speriamo vivamente sia compreso e raccolto.

Da domani tutto continuerà ad essere difficile e complesso, ma l'OrSA ha saputo dimostrare che nelle difficoltà i suoi valori e le sue battaglie possono trovare nuova linfa e nuovi consensi tra i lavoratori.

Un fraterno saluto a tutti Voi

*Roma, 29 ottobre 2012*

p. l'Esecutivo Or.S.A. Ferrovie

**Il Segretario Generale Or.S.A. Ferrovie**

*Alessandro Trevisan*

